



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

OSSERVATORIO AMBIENTALE
"Porto di Livorno"

Al Sig. Ministro del MASE
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogab@pec.mase.gov.it

Al Direttore Generale
della D.G. Valutazioni Ambientali
va@pec.mase.gov.it

OGGETTO: ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE "PORTO DI LIVORNO", AI SENSI DELL'ART.5, C.5, D.M. 220 DELL'11 LUGLIO 2023 - **RELAZIONE SEMESTRALE N. 3 (16 OTTOBRE 2025 - 15 APRILE 2026)**

Il presente documento costituisce la relazione semestrale delle attività svolte dall'Osservatorio Ambientale denominato "Porto di Livorno" (di seguito O.A.), costituito con D.M. 323 del 17 settembre 2024.

Il progetto "Porto di Livorno" riguarda le opere previste nell'ambito della prima fase di attuazione della Piattaforma Europa e consiste nella realizzazione delle opere marittime di protezione della nuova imboccatura portuale (imboccatura Nord) e del nuovo bacino portuale (Darsena Europa) con il canale di accesso e nonché nei lavori di dragaggio finalizzati alla preparazione del piano di imposta delle nuove opere.

Le attività e i compiti dell'O.A., richiamati nella prima relazione semestrale a cui si rimanda, sono disciplinate dall'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e dal D.M. n. 220 dell'11 luglio 2023.

La presente relazione si riferisce al semestre (16 ottobre 2025 - 15 aprile 2026).

Si riportano di seguito gli elementi salienti dell'attività svolta nel semestre di riferimento rimandando, per i dettagli, ai verbali delle riunioni, conservati presso l'O.A. e pubblicati sulla pagina WEB predisposta al fine di assicurare la massima partecipazione possibile del pubblico e disponibile al link: https://oa.piattaformaeuropa-li.it/pagina193281_osservatorio-ambientale.html.

In particolare, si sono svolte n. 6 riunioni con cadenza mensile, e 4 incontri intermedi, un sopralluogo presso il sito di intervento e una costante attività di interlocuzione tecnica con il Proponente, con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale che in attuazione del decreto di compatibilità ambientale ha fornito all'A.d.S.P. le indicazioni necessarie alla definizione del Piano di Monitoraggio Operativo - P.M.O.

È stato altresì delineato il coinvolgimento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nelle attività dell'O.A. che interessano la matrice ambientale marina, con specifico riferimento alle attività di monitoraggio in mare delle praterie di Posidonia.

È stata inoltre accolta l'istanza di incontro pervenuta da La Città Ecologica APS e Legambiente Pisa, associazioni dedicate alla tutela ambientale attive sul territorio, con una specifica riunione tenutasi il 12 gennaio nella quale è stato fornito riscontro -- per quanto di competenza -- alle richieste formulate.

Questo primo incontro con stakeholders del territorio, non istituzionali, ha avviato anche la definizione di più confacenti metodologie di comunicazione ed informazione ambientale in seno all'O.A., che verranno messe in atto, e se necessario integrate ed implementate, nelle proseguito delle attività.

Si riporta infine una sintesi delle attività svolte e dei temi affrontati nel corso delle riunioni periodiche dell'O.A.:

- **23 ottobre 2025 - Riunione n. 10/2025**

Alla prima parte dell'incontro hanno partecipato i referenti della Struttura commissariale al fine di illustrare come le lavorazioni rilevate in occasione del sopralluogo del 22/09/2025 siano state considerate nel piano di monitoraggio "ante operam" che, in quanto tale, dovrebbe fotografare lo stato dei luoghi, nelle sue componenti ambientali, prima dell'inizio dei lavori. Sono state altresì approfondite la definizione del protocollo di comunicazione e la modalità di acquisizione dei report del monitoraggio e di notifica dei superamenti dei limiti di legge a seguito delle misurazioni acquisite dalle stazioni di monitoraggio previste dal Piano Operativo.

Inoltre, al fine di migliorare la comprensione del progetto al pubblico si è provveduto ad elaborare e condividere una presentazione da pubblicare sulla pagina WEB dell'Osservatorio Ambientale.

- **20 novembre 2025 - Riunione n. 11/2025**

Con i referenti dell'A.d.S.P. è stata discussa la struttura di un quadro sinottico di tutte le condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA e degli ulteriori adempimenti previsti in fase di verifica di ottemperanza, al fine di condividere uno strumento di analisi e controllo e di coordinare le attività dell'O.A. con quelle connesse alla realizzazione dell'opera, e quindi sia cantieristiche che di monitoraggio ambientale.

È stato inoltre analizzato lo stato di avanzamento del Piano di Monitoraggio, discussa la variazione del posizionamento di una delle stazioni di monitoraggio prevista nel medesimo piano ed illustrato un quadro di sintesi dell'andamento della qualità dell'aria nel decennio 2014-2024 con i periodi in cui si sono registrati superamenti dei parametri significativi quali PM₁₀, PM_{2,5} e ozono.

Al termine dell'incontro con il Proponente è stata approfondita l'analisi delle eventuali interferenze che le attività di cantiere, in corso, potrebbero avere sugli esiti del monitoraggio ante operam, e le eventuali misure da attivare, richiedendo preliminarmente al Proponente di predisporre una specifica analisi, sulla base dei dati disponibili, al fine di analizzare il sussistere di tali interferenze.

- **16 dicembre 2025 - Riunione n. 12/2025**

In primo luogo, i referenti dell'A.d.S.P. hanno fornito aggiornamenti sullo stato di avanzamento del piano di monitoraggio terrestre e marino ante operam e sullo stato di esecuzione del "Mockup" in fase di cantierizzazione, mostrando il posizionamento degli assestimetri necessari a definire i moduli elastici e i cedimenti necessari alle successive fasi di realizzazione dell'opera, nonché lo stato di completamento della diga denominata WBS 3 che ha raggiunto un'estensione di 654 m.

Relativamente alle variazioni del posizionamento delle stazioni di acquisizione dei dati ambientali, nel corso dell'incontro sono state esaminate le modifiche resesi necessarie in fase di esecuzione del monitoraggio ante operam.

Al termine dell'incontro con i referenti dell'A.d.S.P., con riferimento al quadro sinottico delle condizioni ambientali sono state approfondite le prescrizioni che, ad esito dell'istruttoria di verifica di ottemperanza svolta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale

- VIA e VAS, sono risultate ottemperate ad eccezione di alcuni adempimenti che il proponente deve dare atto di aver considerato in fase di progettazione esecutiva. Rilevate alcune criticità è stata formulata una richiesta di approfondimenti successivamente trasmessa all'A.d.S.P..

- **27 gennaio 2026 - Riunione n. 1/2026**

Nella prima parte della riunione i referenti dell'A.d.S.P. hanno fornito aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei rilevamenti previsti dal piano di monitoraggio per la fase ante operam, per ciascuno dei descrittori presi in considerazione.

A seguito delle interlocuzioni con associazioni ambientaliste attive sul territorio rispetto agli impatti ambientali del progetto, i medesimi referenti hanno rappresentato che per quanto riguarda la tematica dell'erosione costiera del litorale pisano a nord della foce dello Scolmatore, in sede di istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale sono stati prodotti tutti i necessari studi di dinamica costiera che dimostrano il ridottissimo impatto delle nuove opere sulla stabilità dei primi tre chilometri di spiaggia a nord della foce dello Scolmatore. Tutto ciò è stato confermato anche dallo studio indipendente di dinamica costiera commissionato alla società specializzata DHI di Torino dal Comune di Pisa. Inoltre, il proponente ha previsto, all'interno dei lavori appaltati, di realizzare un sabbiodotto che potrà facilitare le attività di ripascimento qualora si rendessero necessarie, a valle dei monitoraggi previsti in corso d'opera e post operam, immediatamente a nord della foce dello Scolmatore.

Al termine dell'incontro con il Proponente sono state analizzate le modalità di coinvolgimento di ISPRA nelle attività dell'O.A. individuando un elenco di attività specialistiche, tra cui la valutazione delle soluzioni per il trapianto di Posidonia e, successivamente, la verifica in mare dell'effettiva realizzazione ed efficacia.

- **24 febbraio 2026 - Riunione n. 2/2026**

Nella prima parte della riunione i referenti dell'A.d.S.P. hanno illustrato gli avanzamenti delle attività previste dal piano di monitoraggio, suddivise per ciascun descrittore e, relativamente al monitoraggio sul campo prova geotecnico, il posizionamento degli assestimetri e delle stese sismiche.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre esaminato il riscontro fornito dal Proponente a seguito della richiesta dell'O.A. di esplicitare in quale modo, in fase di progettazione esecutiva, si è tenuto conto degli adempimenti indicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota del 12/07/2024, ad esito della verifica di ottemperanza conclusa sulla base dei pareri resi dagli enti coinvolti e del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 1113 del 4 luglio 2024. L'analisi del documento è stata ripresa in successivi incontri tenutisi in data 2/04/2026 e 9/04/2026, nel corso dei quali è emersa la necessità di acquisire ulteriori approfondimenti.

È stata inoltre analizzata la proposta formulata da ISPRA per le attività specialistiche da essa offerte, con particolare riferimento alle attività in mare, anche in accordo con ARPAT.

- **26 marzo 2026 - Riunione n. 3/2026**

È stato esaminato il parere dell'ARPA Toscana, acquisito in data 23 marzo 2026, sulla versione definitiva del Piano di Monitoraggio Operativo del Proponente, a seguito dell'istruttoria svolta relativamente alle ultime integrazioni effettuate dal Proponente stesso. Il Piano di Monitoraggio Operativo dettaglia i contenuti previsti nel PMA anche secondo quanto contemplato nella condizione 8 ed è stato già oggetto di due precedenti valutazioni istruttorie di ARPAT. Dall'istruttoria conclusiva svolta è emerso che, se rispetto all'inquinamento atmosferico le integrazioni prodotte possono ritenersi sostanzialmente esaustive, permangono criticità relativamente alla biodiversità marina (aspetto connesso anche alla Condizione Ambientale 6) e, in particolare relativamente al monitoraggio della Posidonia. Vista la complessità della

questione è stato proposto di attivare un tavolo tecnico con il Proponente, ARPAT e ISPRA (nel caso di attivazione di un accordo di collaborazione con l'Istituto), al fine di superare le criticità riscontrate. Nel corso della riunione è stato inoltre aggiornato il *Protocollo per la trasmissione, validazione e condivisione dei dati e della reportistica relativi al monitoraggio ambientale* al fine di garantire la massima coerenza e tempestività di ogni passaggio del flusso documentale, individuando puntualmente i soggetti coinvolti e le rispettive responsabilità

Il Presidente

Ing. Massimo Nicosia

(documento informatico firmato digitalmente)